



Memorie di Abu Ghraib, la prigione americana a ovest di Baghdad dove nel 2004 furono scoperte le torture dei soldati americani sui prigionieri

→ **Secondo Amnesty International** a Muthanna 400 persone arrestate con prove false

→ **Da anni in carcere** Humadi ex-ministro di Saddam che gli americani considerano innocente

# Iraq, torture e diritti negati per migliaia di detenuti

**Ci sono 30mila detenuti senza processo nelle carceri irachene, 10mila dei quali appena consegnati dagli Usa alle autorità di Baghdad. Amnesty International denuncia torture e negazione dei diritti.**

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Le carceri irachene sono un buco nero dove sono detenuti, ora sotto l'unica autorità e giurisdizione irachene, trentamila persone. Amnesty International scopre il velo che li avvolge in un limbo senza diritti. Il rapporto pubblicato ieri docu-

menta migliaia di casi di detenzioni arbitrarie e illegali, maltrattamenti, pestaggi eseguiti anche in luoghi segreti per estorcere confessioni, sparizioni, torture. E soprattutto un'assenza totale di diritti, tra cui il diritto alla difesa, a vedere regolarmente i propri avvocati, alle visite dei familiari e alla certezza della pena e dell'imputazione. Processi che vanno avanti anni senza sbocco, si inabissano e poi ricompaiono con la contestazione di reati nuovi o diversi. «A luglio in virtù del memorandum Iraq-Usa sul graduale passaggio di consegne, anche gli ultimi 10mila prigionieri che ancora erano nei centri di detenzione americani sono pas-

sati alle autorità carcerarie irachene - spiega Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia - tutti tranne 200, secondo le nostre informazioni, che sono ancora nei campi gestiti dagli statunitensi per qualche motivo, magari perché ancora sotto interrogatorio o per tutelarli da possibili violenze».

#### PARENTI ALL'OSCURO

L'ong internazionale denuncia che negli anni molti carcerati hanno subito torture e maltrattamenti da parte degli inquisitori e delle guardie penitenziarie, che «rifiutano regolarmente di fornire informazioni ai parenti». In alcuni casi fino alla morte

o alla sparizione dell'imputato. Il corpo senza vita di Riyadh Mohammed Saleh, ex membro delle forze speciali di Saddam, è stato consegnato alla moglie nel febbraio scorso con evidenti segni di pestaggio, fegato spappolato, costole rotte. Il referto parlava di decesso per attacco cardiaco. Nella prigione segreta di Muthanna ci sarebbero tuttora oltre 400 persone, molti in base alle testimonianze raccolte da Amnesty sono stati arrestati sulla base di prove false. Alcuni sono stati condannati a morte grazie a confessioni estorte dopo essere stati picchiati con tubi di gomma e torturati con scariche elettriche, unghie strappate, perforazione dei tim-